

La Regione Veneto per il 40° della Dichiarazione universale

La Giunta regionale del Veneto ha promosso la pubblicazione, in migliaia di esemplari, di un opuscolo (a cura di M. Mascia e A. Papisca) dal titolo «40° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo», destinato alle scuole della Regione.

L'opuscolo si apre con il seguente messaggio del Presidente della Regione, Carlo Bernini:

«La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, costituisce l'espressione più alta dell'impegno della Comunità internazionale inteso a sempre più umanizzare i rapporti tra gli Stati e tra i Popoli.

La Dichiarazione universale è prima ancora che un codice giuridico un codice di etica che vale non soltanto per le relazioni internazionali, ma anche per quelle interpersonali e per il comportamento delle pubbliche istituzioni «dal quartiere all'ONU».

Il messaggio che da essa discende è quello del rispetto dei principi di libertà, eguaglianza e democrazia sulla base del valore della dignità della persona umana, anzi della pari dignità di tutte le persone umane.

Sul piano internazionale, l'attenzione ai diritti umani è incoraggiata oltre che dalla specifica azione di tutela esercitata dagli organi delle Nazioni Unite, dal Consiglio d'Europa e da numerose organizzazioni non governative, dal positivo sviluppo delle relazioni Est-Ovest nello spirito dell'Atto finale di Helsinki.

In questo contesto un ruolo importante è esercitato dalla Regione del Veneto e dalla Comunità di lavoro Alpe-Adria mediante iniziative – quali «Europa Genti» – che coinvolgono direttamente persone, gruppi associativi e entità culturali ed economiche appartenenti a Regioni, Lander, Repubbliche federative e Province dell'Italia, Germania Federale, Austria, Jugoslavia e Ungheria.

L'impegno della nostra Regione a costruire un ordine di pace fondato sul rispetto dei diritti umani trova ulteriore motivazione non soltanto nell'art. 3 dello Statuto regionale, ma anche nelle recenti leggi regionali per la promozione della

cultura della pace, per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, per l'attivazione del Difensore civico e per la istituzione dell'Ufficio di protezione e pubblica tutela del minore.

L'auspicio è che soprattutto i giovani, le associazioni culturali, di servizio e volontariato, la scuola, partecipino attivamente al funzionamento e allo sviluppo della vita democratica nella Regione, nel paese e nel mondo». ■